



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

## **Relazione annuale del Presidio Qualità di Ateneo sull'anno 2023**

Presidio Qualità di Ateneo – aprile 2024



## Sommario

### Sommario

PARTE PRIMA: LO STATO DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO	3
Premessa	4
Il Presidio della Qualità e il Sistema di Assicurazione della Qualità	4
Composizione del Presidio Qualità nel 2023 e numero incontri svoltisi nel 2023	5
1. Visione, Strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca	6
1.1 Procedure di programmazione e controllo strategico e collegamento con i processi di programmazione operativa	6
1.2. Formazione alla didattica del personale docente e ricercatore	7
1.3. Innovazione didattica	8
1.4. Reclutamento di personale docente e ricercatore	8
1.5. Sostenibilità dell'offerta formativa	9
1.6. Programmazione dell'Offerta Formativa	10
1.7. Analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro	11
2. Efficacia delle politiche di AQ di Ateneo	12
2.1 Gestione e monitoraggio dei flussi informativi	12
2.2 I processi di AQ nelle Strutture accademiche	12
3. Il consolidamento e lo sviluppo della AQ nelle strutture accademiche	13
3.1 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità e dell'innovazione	14
3.2 Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica	14
3.3 Lo svolgimento dei processi di AQ nella ricerca	15
3.4 Lo svolgimento dei processi di AQ nella terza missione	15
PARTE SECONDA: RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTE	17
1 Le linee di azione per il 2023 e stato di attuazione	18
2 Rendiconto delle principali attività svolte	18
2.1. Attività relative alla didattica	18
2.2 Progetti speciali: Online Job Vacancies e Career tracking dei laureati	19
2.3 Attività a supporto degli organi di governo per lo sviluppo del sistema di qualità dell'Ateneo	20
2.4 Interazione con le strutture e gli organi responsabili della AQ	20
2.5 Attività di formazione, di aggiornamento e di diffusione della cultura della qualità	21
2.7 Supporto al processo di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS	22
2.8 Attività relative a ricerca e terza missione	23
3 Sviluppo di competenze e conoscenze del PQA.	24



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**PARTE PRIMA: LO STATO DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ  
NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO**



## **Premessa**

La presente relazione annuale del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) documenta lo stato e i processi del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), nonché delle attività del PQA svolte nell'anno 2023, in coerenza con le politiche e le strategie dell'Ateneo e con le linee guida dell'ANVUR.

La relazione è organizzata in due parti.

Nella prima parte sono illustrate lo stato delle Strategie e delle politiche dell'Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca, l'efficacia delle politiche, il consolidamento e lo sviluppo dei processi di AQ nelle Strutture accademiche.

La seconda parte rendiconta le attività svolte dal PQA nel corso del 2023.

L'effettiva presa in carico dei processi di assicurazione della qualità da parte delle Strutture accademiche è dimostrata dalle relazioni dei/delle Delegati/e per la Qualità dei Dipartimenti/Centri riportate in allegato al documento e che ne costituiscono parte integrante.

La relazione è trasmessa al Nucleo di Valutazione (NdV) e rappresenta un documento di riferimento per la stesura della Relazione annuale ex D. Lgs. 19/2012, dove si esamina il corretto funzionamento del sistema di AQ.

## **Il Presidio della Qualità e il Sistema di Assicurazione della Qualità**

L'Università degli Studi di Trento, coerentemente con i principi espressi nel proprio Statuto e con le proprie linee strategiche, è consapevole dell'importanza fondamentale di creare all'interno dell'intera comunità universitaria una cultura orientata al perseguimento di obiettivi di assicurazione e di continuo miglioramento della qualità delle attività svolte nell'ambito della propria missione istituzionale.

Il PQA mantiene un ruolo centrale nella realizzazione del sistema di AQ dell'Ateneo principalmente mediante:

- il sostegno agli Organi di governo nella definizione delle politiche per la qualità;
- il sostegno alle Strutture accademiche nella definizione di un proprio sistema di AQ;
- la supervisione dell'implementazione delle procedure di AQ e dell'attivazione di processi di miglioramento continuo;
- l'informazione sulle migliori pratiche nell'attuazione delle procedure di AQ, sia interne all'Ateneo, sia applicate in altre Università;



- l'organizzazione di attività formative finalizzate a promuovere la cultura dell'AQ e del miglioramento continuo;
- la realizzazione di linee guida e di strumenti mirati a favorire le migliori pratiche;
- la realizzazione di nuovi strumenti di indagine o di analisi;
- la promozione della qualità dei flussi informativi.

Principale obiettivo del sistema di AQ è garantire che siano disponibili le competenze e le risorse necessarie a raggiungere, nei tempi stabiliti, gli obiettivi prefissati delle attività di formazione, ricerca e terza missione, oltre a verificare il grado in cui essi sono stati effettivamente raggiunti.

Tutte le azioni del sistema di AQ devono essere pianificate, documentate, verificabili e applicate in modo sistematico. La verifica del raggiungimento degli obiettivi posti richiede l'adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione appropriati e sostenibili; questi devono interessare sia elementi di processo (ossia premesse, risorse e modi di operare), sia il confronto tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.

## **Composizione del Presidio Qualità nel 2023 e numero incontri svoltisi nel 2023**

Nell'anno solare 2023 il Presidio Qualità di Ateneo risultava così composto:

### Componente accademica

- Nel ruolo di **Presidente**, il prof. **Dario Petri**, professore ordinario di Misure Elettriche ed Elettromagnetiche; Dipartimento Ingegneria Industriale (nominato con D.R. n. 623 del 28/7/2021);
- **Claudia Bonfiglioli**, prof.ssa aggregata di Psicobiologia e Psicologia fisiologica, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive e Centro Interdipartimentale Mente/Cervello
- **Anna Casaglia**, prof.ssa associata di Geografia economica e politica, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e Scuola di Studi Internazionali,
- **Rocco Micciolo**, prof. ordinario di Statistica medica, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive, **posto in congedo per pensionamento dal 1° ottobre 2023**,
- **Anna Serbati**, prof.ssa associata di Pedagogia sperimentale, Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive,
- **Emanuela Bozzini**, prof.ssa associata di Sociologia dei fenomeni politici, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, **a partire dal 1° settembre 2023**,
- **Loris Gaio**, professore associato di Economia e gestione delle imprese, Dipartimento di Economia e Management, **a partire dal 1° settembre 2023**,



- **Massimo Pizzato**, professore ordinario di Microbiologia generale, Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata, a partire **dal 1° settembre 2023**.

#### Componente tecnico-amministrativa

- **Vanessa Ravagni**, responsabile Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione,
- **Monica Sosi**, responsabile dell'Ufficio AQ della Didattica e Ricerca di Ateneo,
- **Annalisa Tomasi**, Ufficio AQ della Didattica e Ricerca di Ateneo, **fino al 15 ottobre 2023**,
- **Paolo Zanei**, responsabile Direzione Didattica e Servizi agli Studenti,
- **Nicola Zanella**, responsabile Direzione Servizi digitali e bibliotecari.

La Componente studentesca del PQA, nominata dal Consiglio degli Studenti, è rappresentata dalla studentessa **Anna Gentile**.

Nel corso del 2023 il **PQA si è riunito 19 volte**, con cadenza di norma quindicinale.

Per contribuire a specifiche questioni e tematiche, su invito del Presidente hanno partecipato ad alcune riunioni del PQA:

- la dott.ssa Giovanna Viviani, responsabile dell'Ufficio Studi dell'Ateneo, a supporto della trattazione di tematiche che prevedevano un coinvolgimento dell'Ufficio da lei diretto;
- il dott. Vincenzo Maltese - Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica, per un contributo alle attività di monitoraggio annuale (SMA).

Questa prima parte della relazione si propone di fornire una descrizione dello stato dell'applicazione delle politiche della qualità sia in Ateneo, sia nelle Strutture Accademiche. Per quanto riguarda le Strutture, si fa riferimento alle Relazioni annuali dei/delle Delegate/i per la qualità, riportate in allegato al documento e che ne costituiscono parte integrante (Alleg. 1).

## **1. Visione, Strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca**

### **1.1 Procedure di programmazione e controllo strategico e collegamento con i processi di programmazione operativa**

Il ciclo di programmazione strategica di Ateneo è stato attivato nel 2021 con l'insediamento del Rettore Deflorian. Le relative procedure sono ben funzionanti.

Il Piano Strategico 2022-2027 prevede due distinti livelli di priorità (Ateneo e Dipartimenti/Centri), tre aree strategiche (Didattica, Ricerca, Terza missione), due elementi trasversali (Fattori abilitanti



e tecnologie, Internazionalizzazione) e quattro cluster (Benessere, Competenze, Scienze della vita e medicina, Sostenibilità). Per garantire la condivisione nella formulazione degli obiettivi strategici, verificarne la fattibilità e valutare possibili economie di scala, il processo di elaborazione del Piano Strategico ha previsto successive interazioni e confronti tra tutti gli Organi, i Dipartimenti/Centri, le Strutture gestionali e le persone coinvolte. Il Piano Strategico è stato adottato dal Senato Accademico il 27 aprile 2022 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 aprile 2022.

Dal Piano Strategico sono poi derivati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. Il PIAO definisce le responsabilità, le risorse, gli obiettivi, le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni. I Piani di Sviluppo dipartimentali hanno durata triennale e definiscono le azioni che le Strutture intendono attuare per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo, pur considerando le proprie specificità e le priorità.

Il sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione periodica (a livello di Ateneo e di Struttura) dello stato di avanzamento della programmazione strategica sono stati definiti congiuntamente dal Rettore alla Programmazione e Risorse e dal Presidente del PQA. Gli indicatori proposti, discussi e approvati dal Senato Accademico, includono anche quelli previsti nell'allegato E del D.M. 1154/2021 sull' Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio.

L'efficacia delle azioni è verificata annualmente sia nella Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico, sia nella relazione del Nucleo di Valutazione sull'attuazione del Piano Strategico e sul conseguimento degli obiettivi programmatici per il Consiglio di amministrazione (art 15 c.2 dello Statuto di Ateneo vigente fino al 7 gennaio 2024).

## **1.2. Formazione alla didattica del personale docente e ricercatore**

La qualità della formazione del personale docente e ricercatore (PDR) è un aspetto di grande rilievo per l'Ateneo. A tal fine vengono promosse la sperimentazione di modalità didattiche funzionali all'apprendimento e l'attenzione alle competenze trasversali; è inoltre favorito un ambiente formativo aperto alla curiosità individuale e al dialogo, anche al fine di rafforzare lo spirito critico e la creatività degli studenti.

Nel corso del 2023 il PQA ha realizzato specifiche attività formative, in collaborazione con il Teaching and Learning Centre/Centro di competenza per la Formazione dei docenti e l'Innovazione Didattica (FormID)

In aggiunta, il PQA ha organizzato altri due momenti formativi rivolti ai/le Presidenti delle CPDS e ai/le Coordinatori/trici dei Gruppi di Riesame.



Numerosi sono inoltre gli eventi realizzati dal FormID nel corso del 2023 che hanno riguardato diverse tematiche nell'ottica del miglioramento della didattica e dell'introduzione di metodi innovativi. Le iniziative sono state molto apprezzate ed hanno registrato un buon livello di presenze, da tutti i Dipartimenti/Centri dell'Ateneo.

### **1.3. Innovazione didattica**

Il ricorso alla didattica a distanza imposto dall'emergenza sanitaria nel 2020 e in parte del 2021 ha fortemente favorito l'attenzione del corpo docente e ricercatore verso forme di didattica innovativa supportata dalle nuove tecnologie, attenzione che si è protratta nel 2023, anche a seguito dall'elevato interesse mostrato dagli studenti, come risulta anche dalle relazioni dei Delegati per la Qualità (in allegato alla presente Relazione). Di conseguenza l'impiego di nuove forme di didattica, tra cui in particolare la didattica in remoto sia la registrazione delle lezioni - costituiscono ormai normale prassi in diversi Corsi di Studio dell'Ateneo.

Per incentivare l'introduzione di pratiche innovative, come nel 2022, anche nel 2023 è stato promosso un bando con destinatario il corpo docente per poter ottenere un grant da sviluppare nella propria didattica e l'affiancamento da parte di esperti del FormID.

### **1.4. Reclutamento di personale docente e ricercatore**

L'AQ dei processi di reclutamento del PDR è senz'altro un fattore di primaria importanza per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Per verificare l'efficacia di tali processi, il Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere (CRSC) produce un rapporto con cadenza triennale. Dal rapporto 2019-2021 risulta che nella maggior parte dei concorsi hanno partecipato non più di 3 candidati/e, ossia un numero non superiore al numero massimo di idonei previsto dalle procedure, tra cui le Strutture hanno facoltà di scelta. Ne risulta pertanto una ridotta efficacia delle valutazioni comparative elaborate dalle Commissioni di concorso.

Il PQA concorda con il CRSC sull'importanza di sensibilizzare le Strutture:

- ad adottare tutti gli strumenti e le iniziative atte a favorire una maggiore partecipazione ai concorsi, in particolare per quanto riguarda il reclutamento di ricercatori;
- a porre la massima attenzione nella scelta dei membri designati e dei nominativi sottoposti al CRSC per la selezione dei/delle commissari/e.





Il PQA auspica inoltre che siano definiti appropriati indicatori e che sia messa in atto una procedura atta a valutare la qualità dei processi con cui le Strutture identificano i settori in cui bandire e dei conseguenti processi di reclutamento.

### **1.5. Sostenibilità dell'offerta formativa**

L'Ateneo dedica una costante attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa, intesa in particolare in termini di capacità di erogare le ore di didattica previste e di coerenza con le competenze richieste dal mondo del lavoro. Nel corso degli ultimi anni, anche in conseguenza dei successi ottenuti nell'ambito della ricerca (come ad esempio i successi ottenuti nell'azione del MUR "Dipartimenti di Eccellenza"), la numerosità del personale Docente e Ricercatore è aumentata in modo significativo, mentre il numero di nuovi studenti iscritti è rimasto sostanzialmente invariato. Questa situazione ha prodotto un aumento del numero di Corsi di Studio (tra cui in particolare le Laurea magistrali) e di insegnamenti con bassa numerosità di iscritti.

Il Senato Accademico, sulla base di informazioni fornite dalla Prorettrice alla didattica e dal PQA, ha pertanto invitato (delibera 22 marzo 2023) le Strutture accademiche a dare avvio ad interventi di monitoraggio e autovalutazione con conseguente razionalizzazione dell'offerta formativa a decorrere, con riferimento a quanto segue:

-motivare l'attivazione degli insegnamenti che nell'a.a. 2022/23 hanno registrato meno di 6 iscritti; in caso di attivazione di detti insegnamenti, prevedere che essi siano erogati da docenti di ruolo, o in ogni caso, senza ulteriori oneri finanziari per l'Ateneo, comprese eventuali ore in esubero didattico dei docenti coinvolti, che non possono pertanto essere retribuite;

-per gli insegnamenti che non hanno superato i 20 iscritti nell'a.a. 2022/23, se attivati, prevedere l'attribuzione delle sole ore di insegnamento del docente titolare, evitando contratti a titolo oneroso per didattica di supporto, eccetto in caso di specifiche attività di laboratorio;

-ogni Struttura accademica monitora il rapporto tra gli insegnamenti che nel corso dell'a.a. 2023/24 registreranno indicativamente fra 6 e 15 iscritti e gli insegnamenti con numero maggiore di iscritti; ne documenta gli esiti a consuntivo dell'anno accademico, e in ogni caso prima dell'approvazione della programmazione didattica dell'a.a. 2024/25, individuando eventuali misure correttive

-ogni Struttura accademica:

- verifica la sostenibilità dell'offerta formativa di Corsi di Studio che negli ultimi tre anni hanno registrato meno di 30 nuovi iscritti;



- ne documenta gli esiti a consuntivo dell'a. a., e in ogni caso prima di presentare proposte di attivazione di nuovi Corsi di studio e - in particolare per i Corsi di studio con meno di 20 iscritti - individuando eventuali misure correttive.

### **1.6. Programmazione dell'Offerta Formativa**

Tra i principali punti di forza dell'offerta formativa dell'Ateneo si annoverano: la qualità della didattica percepita dagli studenti, un'offerta formativa internazionale (soprattutto a livello di Corsi di Laurea magistrale), un'ampia offerta di Corsi di dottorato, un tasso di occupazione dei laureati superiore alla media nazionale. Di particolare rilievo sono alcune azioni di respiro internazionale a cui l'Ateneo dedica la massima attenzione, come quelle nell'ambito delle iniziative europee ECIU ed EIT.

La principale criticità dell'offerta formativa è dovuta al basso rapporto studenti/docenti, che per alcuni Corsi di studio risulta significativamente inferiore al valore medio nazionale o dell'area geografica. Tale diminuzione è dovuta all'aumento della numerosità del personale docente e ricercatore determinata dai successi nell'ambito di progetti di ricerca ottenuti negli ultimi anni, mentre il numero complessivo di studenti è rimasto sostanzialmente invariato. Un elemento esterno all'Ateneo che si ritiene agisca negativamente sull'aumento del numero di studenti è la limitata disponibilità di alloggi e il relativo costo.

Si ritiene comunque, che l'Ateneo debba mettere in atto azioni efficaci per aumentare la capacità di attrazione di studenti. Questo risultato può essere ottenuto sia migliorando la qualità della didattica percepita dagli studenti, sia rafforzando i percorsi formativi più attrattivi e riprogettando quelli ritenuti strategici, ma che necessitano di una revisione che li renda maggiormente coerenti con la domanda di formazione.

In particolare, come suggerito anche nella relazione relativa all'anno 2022, e descritto con dettaglio nel paragrafo 1.5, si ritiene che l'Ateneo debba fare una profonda riflessione nei riguardi sia dei Corsi di studio, sia di singoli insegnamenti con bassa numerosità di iscritti.

È inoltre opportuno valutare con la massima attenzione l'attivazione di nuovi percorsi formativi, cercando in ogni caso di garantire il massimo allineamento tra la domanda di formazione e le richieste del mercato del lavoro.

Si ritiene molto positiva la scelta dell'Ateneo di attivare percorsi formativi congiunti con Atenei territorialmente limitrofi, tra cui in particolare gli Atenei di Verona e di Bolzano. Caratteristiche importanti di queste iniziative sono:

- l'intersectorialità, favorendo collaborazioni con partner, sia pubblici sia privati, anche esterni all'Università e in grado di offrire adeguate prospettive occupazionali;



- l'interdisciplinarietà, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, funzionali a un migliore inserimento nel mondo del lavoro;
- l'innovazione, ottenuta anche mediante la formazione del personale docente e ricercatore e l'uso di nuove tecnologie e metodologie didattiche.

### **1.7. Analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro**

La conoscenza degli sbocchi occupazionali dei/le laureati/e e dei fabbisogni di competenze espressi dal mercato del lavoro rappresentano un fondamentale elemento di orientamento per la definizione dell'offerta formativa. Nello specifico, in Ateneo sono attive le iniziative specificate nel seguito.

- Progetto Job Vacancies

Il Progetto, attivo dal 2020, fornisce informazioni che possono essere utilizzate nei processi di progettazione e revisione dei Corsi di studio e per l'orientamento in itinere e in uscita degli studenti. I dati sono utilizzati anche dall'Ufficio Job guidance per orientare le attività formative in ambito di competenze trasversali e per alimentare un desk dedicato ai/le potenziali studenti e studentesse per meglio conoscere quali sbocchi lavorativi o quali soft-skill sono richieste dal mercato del lavoro.

- Progetto sugli esiti lavorativi dei laureati degli Atenei del Triveneto

Il progetto vede la partecipazione delle Università del Triveneto e ha l'obiettivo di associare dati di laureati/e dei singoli Atenei con i registri sull'occupazione dei dipendenti tenuti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'accesso ai dati amministrativi permetterà di seguire, con una precisione molto superiore a quella consentita dall'indagine Almalaurea, le carriere lavorative dei laureati/e che hanno un rapporto di lavoro dipendente in Italia e fornirà dati precisi sull'evoluzione delle carriere e sui livelli salariali, consentendo di correlare tali dati con le caratteristiche dei percorsi formativi.

L'iniziativa prevede una collaborazione con l'Università La Sapienza che, avendo già in corso un progetto analogo, ha le conoscenze e le capacità necessarie per l'accesso e il trattamento dei dati di interesse.

Allo stato attuale sta procedendo il lavoro istruttorio con i partner. Infatti, a causa di alcune problematiche di natura legale i documenti di accordo tra le parti non sono ancora stati approvati da tutti gli Atenei e questo sta ritardando l'inizio dei lavori.

- Tavolo di coordinamento per il monitoraggio delle dinamiche occupazionali e delle competenze



L'ateneo, riconoscendo l'importanza di un efficace coordinamento delle attività connesse agli aspetti occupazionali dei laureati, al fine di ottimizzare sia la programmazione didattica sia l'uso delle informazioni raccolte sulle esigenze di competenze e abilità espresse dal mercato del lavoro, ha attivato a fine 2022 un Tavolo di Coordinamento per coordinare le diverse attività connesse agli aspetti occupazionali, con l'obiettivo di ottimizzare sia la programmazione didattica sia l'uso delle informazioni raccolte sulle esigenze di competenze e abilità espresse dal mercato del lavoro.

Il Tavolo, coordinato dal Prorettore alla programmazione e risorse, nel 2023 ha svolto una attività di mappatura e condivisione di informazioni recenti per approfondire la conoscenza delle dinamiche occupazionali e delle competenze nazionali e locali, e organizzato delle brevi audizioni di studiosi che in Ateneo si occupano di questi temi e di rappresentanti delle istituzioni locali.

## **2. Efficacia delle politiche di AQ di Ateneo**

### **2.1 Gestione e monitoraggio dei flussi informativi**

La gestione dei flussi informativi all'interno dell'Ateneo rappresenta un'opportunità di miglioramento che si ripropone da diverso tempo. Il PQA, la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, e l'Ufficio Studi si scontrano quotidianamente con la difficoltà e la laboriosità delle estrazioni di dati dai sistemi gestionali dell'Ateneo. L'obsolescenza di alcune componenti dei sistemi informativi rendono infatti l'accesso alle informazioni estremamente laborioso e si riflettono negativamente sui tempi dei processi decisionali e sull'efficacia degli interventi.

La costante richiesta di nuove indagini e analisi indispensabili per l'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione rende la gestione dei flussi informativi ogni giorno più critica e cruciale.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, il PQA aveva avviato una riflessione sulle modalità con cui poter intervenire per avviare una riprogettazione del sistema informativo. Da tale riflessione è emerso che le difficoltà nel reperire le risorse necessarie per la riprogettazione sono rilevanti, non soltanto in termini di economici, ma soprattutto in termini organizzativi e di personale qualificato.

La questione è rimasta quindi ancora in sospeso, ma si auspica che sia possibile identificare una soluzione efficace quanto prima.

### **2.2 I processi di AQ nelle Strutture accademiche**

Nelle Strutture Accademiche, le procedure di autovalutazione e miglioramento continuo della didattica di primo e di secondo livello sono ormai consolidate. I documenti di AQ – tra cui i rapporti di riesame ciclico del CdS (RRC) e le relazioni annuali delle CPDS – sono prodotti in modo coerente



con le indicazioni fornite nelle Linee Guida, risultano ben strutturati, redatti per lo più in modo puntuale in tutti i punti previsti, e discussi dagli Organi collegiali di Dipartimenti e Centri. Non conformità sono state invece rilevate nella redazione dei rapporti di monitoraggio annuale dei CdS (SMA), poi comunque risolte con il contributo del PQA e della Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica. Le analisi sono fondate su evidenze e sviluppate in modo costruttivo. L'applicazione del ciclo PDCA, seppur diffusa, non sempre è attuata in modo completo, con una focalizzazione sull'identificazione delle cause, oltre che sulla definizione e sul raggiungimento di chiari obiettivi.

Tra le opportunità di miglioramento si ricordano il non sempre adeguato numero degli incontri delle CPDS e l'incompletezza della documentazione sulle verifiche di efficacia delle azioni di miglioramento.

Il processo di progettazione di nuove iniziative didattiche di primo o di secondo livello è assestato ed avviene seguendo le Linee Guida di Ateneo, completamente riviste nel 2023 per meglio allinearle alla normativa recente e alle indicazioni di CUN e ANVUR. Nel complesso si nota una significativa diminuzione del numero di criticità nei processi di AQ.

È stata anche sviluppata una prima autovalutazione di tutti i dottorati dei Ateneo. La procedura ha seguito quanto previsto nelle schede AVA3 ed ha permesso di ottenere un significativo avanzamento della cultura dell'AQ nei dottorati, anche se saranno necessari ulteriori autovalutazioni per garantire il raggiungimento degli obiettivi desiderati.

Nel corso del 2023 è stata fornita alle Strutture una scheda – elaborata congiuntamente alla [1]Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica – contenente i dati di maggiore rilievo relativamente al personale docente e ricercatore e alle attività di ricerca e di terza missione. Le informazioni contenute nella scheda hanno permesso di avviare una fase sperimentale di autovalutazione che ha coinvolto due Dipartimenti e un Centro. In base agli esiti di questa sperimentazione ci si attende che le Strutture potranno di migliorare in modo significativo i propri processi di AQ sulle attività di ricerca e di terza missione.

### **3. Il consolidamento e lo sviluppo della AQ nelle strutture accademiche**

La redazione delle relazioni annuali dei/delle delegati/e per la qualità sullo stato dei processi di AQ della propria Struttura accademica (riportate integralmente in allegato al presente documento), rappresenta un importante momento di riflessione e di autovalutazione dello stato del sistema di AQ



dei Dipartimenti/Centri, e un importante stimolo al miglioramento continuo delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione.

Le relazioni prodotte sono quasi tutte coerenti con le indicazioni contenute nelle relative Linee guida redatte dal PQA e mostrano la costante attenzione rivolta ai processi di AQ nei Dipartimenti/Centri. Tali processi sono infatti ormai diffusamente percepiti come fondamentale elemento di supporto alle iniziative di miglioramento e di innovazione.

Nel seguito di questa sezione sono descritti i principali aspetti, alcune buone pratiche e opportunità di miglioramento che emergono dalle relazioni dei/delle delegati/e per la qualità.

### **3.1 Sviluppo e diffusione della cultura della qualità e dell'innovazione**

- Tutti i ricercatori e ricercatrici neo-assunti sono invitati a partecipare alle attività formative appositamente organizzate dall'Ateneo (nella maggior parte dei casi mediante il FormID) e riguardanti sia metodologie e strumenti di didattica innovativa, sia la sicurezza nel luogo di lavoro.
- L'uso diffuso di nuovi supporti tecnologici favorisce l'innovazione nelle metodologie didattiche e garantisce nuove forme di supporto agli/alle studenti.
- Gli/Le studenti partecipano sistematicamente ai processi di AQ, sia attraverso la regolare partecipazione dei rappresentanti negli organi della Struttura (CPDS, Consigli di Dipartimento, Consiglio di CdS, Gruppo di riesame), sia mediante sondaggi svolti con regolarità e segnalazioni acquisite per contatto diretto. Le azioni derivanti dalle segnalazioni della comunità studentesca e la relativa efficacia non sono però sempre e adeguatamente documentati.
- Relativamente ai rapporti con le Parti interessate alle attività didattiche, aumenta il numero di Strutture che si avvale di Comitati di indirizzo e di giornate dedicate all'incontro tra studenti e mondo del lavoro. Migliora inoltre la sistematicità degli incontri tra le strutture dei CdS e le Parti interessate.

### **3.2 Lo svolgimento dei processi di AQ nella didattica**

- I processi di AQ della didattica sono largamente diffusi, consolidati e in continuo miglioramento in tutte le Strutture accademiche. La documentazione (in particolare, le schede di monitoraggio annuale, la relazione annuale della CPDS, i rapporti di riesame ciclico) è prodotta regolarmente ed è di norma coerente con le linee guida dell'Ateneo; gli Organismi preposti si incontrano con adeguata regolarità (salvo eccezioni) e i rapporti redatti sono discussi collegialmente. Non



conformità rispetto alle linee guida sono state rilevate nei rapporti di monitoraggio annuale dei CdS (SMA); tali criticità sono comunque evidenziate e risolte,

- I sillabi sono in generale redatti seguendo la metodologia *constructive alignment*, che prevede l'integrazione tra obiettivi formativi, metodi didattici e strumenti di valutazione. Persistono alcune carenze nella definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi di insegnamenti impartiti da docenti afferenti in Strutture diverse da quelle che gestiscono il Corso di studio. Dato il tempo trascorso dall'iniziativa di formazione con cui venivano illustrati ai docenti le modalità di corretta compilazione del syllabus (progetto MIRA), si ritiene opportuno prendere in considerazione una ri-edizione di tale iniziativa.
- Iniziative autonome di alcune Strutture rappresentano opportunità di miglioramento del sistema di AQ dipartimentale; tra queste si ricordano l'accreditamento EQUIS per Corsi di studio del DEM e l'accreditamento QUACING per Corsi di studio del DICAM.

### 3.3 Lo svolgimento dei processi di AQ nella ricerca

- Molte Strutture accademiche utilizzano i risultati derivanti dal monitoraggio dei prodotti della ricerca per ripartire le risorse e/o la premialità; analisi e discussioni collegiali sullo stato della ricerca sono largamente diffuse e avvengono di norma in Consiglio di Dipartimento/Centro o durante clausure annuali.
- Le informazioni fornite a supporto delle attività di AQ nell'ambito della ricerca sono state notevolmente migliorate nel corso del 2023 grazie alla definizione della Scheda di Monitoraggio Annuale delle attività di Ricerca e di Terza missione (scheda SMA-RTM). Pertanto, anche se l'elaborazione di un rapporto di autovalutazione sullo stato della ricerca non è ancora una pratica diffusa, ci si aspetta che lo possa diventare nel corso del 2024. Il PQA ritiene tale rapporto di fondamentale importanza per la definizione di efficaci azioni di miglioramento.
- Diversi Dipartimenti/Cen[2]tri hanno ottenuto il riconoscimento dal MUR nell'ambito dell'azione "Dipartimenti di Eccellenza". La partecipazione a questa azione richiedeva la definizione di un progetto di ricerca ambizioso, chiaro e ben strutturato che si dimostra molto utile per promuovere lo sviluppo strategico delle Strutture.

### 3.4 Lo svolgimento dei processi di AQ nella terza missione

- Riguardo alla Terza missione, sono prevalenti le attività di diffusione della cultura scientifica e di *public engagement*, realizzate anche mediante l'uso di social media. Tali attività sono rivolte prevalentemente alla formazione scolastica, al mondo produttivo o al territorio.



- Iniziative di trasferimento tecnologico sono concentrate prevalentemente nei Dip./Centri scientifico-tecnologici.
- Nel corso del 2023 le attività di censimento e AQ nell'ambito della Terza missione sono aumentate in modo significativo anche grazie alla definizione della Scheda di Monitoraggio Annuale delle attività di Ricerca e di Terza missione (scheda SMA-RTM). Un rapporto formale periodico sullo stato delle attività di terza missione rappresenterebbe un progresso significativo per i processi di AQ dipartimentali.





**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

## **PARTE SECONDA: RENDICONTO ATTIVITA' SVOLTE**



## 1 Le linee di azione per il 2023 e stato di attuazione

Le linee di azione del Presidio Qualità previste per il 2023 e la loro traduzione in obiettivi operativi riassunti nella tabella di cui all'Allegato 2 sono state condivise dal PQA e approvate nella seduta del 11 luglio 2023, inviate al Nucleo di Valutazione e presentate il 19 luglio 2023 al Senato Accademico.

Alcune delle attività previste non sono state completate o rimandate a causa di subentrati fattori esterni e/o interni all'organizzazione: i dettagli sono rilevabili dalla tabella in Alleg. 2.

Il PQA si è altresì impegnato in ulteriori attività, non ricomprese nel Piano attività approvato ma ritenute rilevanti, e che sono anch'esse riportate e descritte nel paragrafo che segue.

## 2 Rendiconto delle principali attività svolte

Di seguito si dà conto dell'attività effettivamente svolta nel 2023.

### 2.1. Attività relative alla didattica

#### 2.1.1. Sviluppo Offerta formativa

Per quanto concerne il sistema di qualità della formazione, nell'anno di riferimento il PQA ha fornito supporto alle strutture proponenti nuovi CdS:

- LT Scienze motorie (Dipartimento di Scienze Cognitive)
- LM Scienze Giuridiche (Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza)
- LM Data Science (Dipartimento di Sociologia)
- LM Bioingegneria per la medicina personalizzata (Dipartimento di Ingegneria Industriale)

Il PQA ha altresì supportato il Senato Accademico per la verifica dell'adeguatezza e solidità delle proposte di revisione di CdS esistenti, autorizzate a procedere per l'a.a. 2024-25.

Il PQA ha provveduto all'esame dei progetti – di massima e di dettaglio – interloquendo con le strutture proponenti sulle revisioni di ordinamento e offrendo supporto affinché l'ordinamento approvato dal Senato e inserito in banca dati RAD per l'invio al Ministero fosse solido, coerente con la vigente normativa e bene argomentato in caso di eventuale richiesta di riformulazione dal CUN.

#### 2.1.2. Dati e indagini

- Il PQA, anche nel 2023 ha promosso la somministrazione del questionario di soddisfazione *post esame di profitto*. La rilevazione - su base volontaria e basata sull'utilizzo di un questionario disponibile tramite Esse3 - ha riguardato gli insegnamenti associati ad almeno 4 CFU di tutti i CdS



dell'Ateneo. Oltre a costituire un ulteriore strumento di monitoraggio della qualità nei CdS, l'indagine ha fornito nuovi spunti di riflessione per migliorare la gestione delle carriere degli studenti e revisionare i percorsi formativi, come evidenziato anche nelle Linee guida del sistema AVA 3. Purtroppo, nonostante l'iniziativa fosse stata fortemente auspicata da diversi CPDS e dai rappresentanti degli studenti e pubblicizzata con un invito personale rivolto agli studenti via email e la presenza di un avviso in ESSE3 che ricordava la disponibilità del questionario, il tasso di risposta si è mantenuto molto contenuto (attorno al 15%). Il PQA ha comunque deciso di continuare la rilevazione.

## **2.2 Progetti speciali: Online Job Vacancies e Career tracking dei laureati**

Il progetto *Online Job Vacancies*, avviato nel 2020, è finalizzato ad analizzare le richieste di posizioni lavorative disponibili on-line al fine di individuarne le caratteristiche e di classificarle in base ai profili previsti dei Corsi di studio dell'Ateneo. Ad oggi vengono considerati quattro Paesi europei oltre all'Italia, e i dati sono presentati in base alle competenze e abilità richieste, all'area geografica, al settore e al tipo di impresa che pubblica l'annuncio. Le informazioni ottenute possono essere utilizzate nei processi di progettazione e revisione dei Corsi di studio e per l'orientamento in itinere e in uscita degli studenti. Lo strumento è ora disponibile ai Servizi di orientamento, all'Ufficio Job guidance e ai seguenti 24 Corsi di Laurea magistrale o a ciclo unico che ne hanno fatto richiesta: European and International Studies; International Security Studies; Security Intelligence and Strategic Studies; Agrifood Innovation Management; Environmental Meteorology; Cellular and Molecular Biotechnology; Quantitative and Computational Biology; Materials Engineering; Mechatronics Engineering; Energy engineering; Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria civile; Fisica; Matematica; Management; Economia e Legislazione Aziendale; Management della Sostenibilità e del Turismo; International management; Behavioural and Applied Economics; Giurisprudenza; Organizzazione, società e tecnologia; Global and local studies; Data science.

Nel 2023 il PQA ha seguito le attività di promozione e istruttoria del nuovo progetto *Career tracking dei laureati*, che coinvolge anche gli altri PQA del Triveneto. Il progetto ha l'obiettivo di siglare, con la collaborazione dell'Università La Sapienza di Roma che ha già attivato una iniziativa analoga, un accordo con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, che consentirà di accedere ai dati amministrativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati.



### **2.3 Attività a supporto degli organi di governo per lo sviluppo del sistema di qualità dell'Ateneo**

- Nel corso dell'anno il Presidente del PQA ha avuto sistematiche occasioni di confronto con il Presidente del Nucleo di Valutazione e periodici incontri su specifiche questioni con il Rettore, il Direttore generale, i Prorettori alla Didattica e alla Programmazione e Risorse e la Consulta dei Direttori.

Particolare attenzione è stata riservata allo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione (anche tramite interazioni informali tra gli uffici di supporto di PQA e Nucleo), inerenti varie tematiche ed aree connesse ai processi di AQ.

- Relativamente al sistema di qualità della formazione, anche nell'anno di riferimento il PQA ha fornito supporto al Senato Accademico per la verifica dell'adeguatezza e solidità delle proposte di nuovi CdS e revisione di CdS esistenti. Come dettagliato nel paragrafo 1, il supporto ha previsto l'esame dei progetti e della documentazione richiesta dalla normativa, ai fini della loro approvazione da parte del Senato Accademico e al successivo invio a CUN e ANVUR al fine di ottenere l'accreditamento iniziale. Il Presidente del PQA ha quindi presentato al SA gli esiti di questa attività;
- In ottica di migliorare la consapevolezza della comunità accademica sull'attività del PQA il Presidente del PQA il 19 luglio è intervenuto in Senato Accademico per presentare la Relazione annuale del Presidio Qualità sul 2023 e il Programma di attività per il 2024 (entrambi disponibili nell'area web Qualità);
- Con il supporto dell'ufficio AQ della didattica e della ricerca (ufficio AQ) è stato garantito il costante aggiornamento e rafforzamento dei contenuti dell'[area web Qualità di Ateneo](#). Tra la numerosa documentazione pubblicata è presente il Calendario della Qualità della Didattica, aggiornato annualmente per favorire una maggiore consapevolezza in merito alle tempistiche connesse ai processi di AQ della formazione.

### **2.4 Interazione con le strutture e gli organi responsabili della AQ**

- Con il supporto dell'ufficio AQ, è stata garantita la tempestiva diffusione tra le strutture accademiche delle informazioni relative a novità normative e scadenze ministeriali collegate ai processi di AQ.
- A cura dell'Ufficio AQ, sono stati messi a disposizione nelle Aree Riservate di dip/centri tutti i dati disponibili ed elaborati dall'Ufficio Studi di Ateneo o forniti da ANVUR, necessari per il



completamento di alcune sezioni della banca dati SUA-CdS e per l'attività di monitoraggio e autovalutazione dei CdS.

-Con il supporto dell'Ufficio AQ è stato fornito supporto alle strutture accademiche per la redazione dei documenti di monitoraggio dei CdS (SMA e Rapporti di riesame) e ai delegati Qualità per la redazione della loro relazione annuale.

## **2.5 Attività di formazione, di aggiornamento e di diffusione della cultura della qualità**

Nel 2023 sono state proposte le seguenti attività formative e di aggiornamento:

- **10 gennaio 2023 in collaborazione con FormID** Ettore Felisatti (UniPD) - Anna Serbati

*Leadership per la promozione della didattica universitaria: approcci e pratiche*

destinatari: Delegati qualità

- **29-30 gennaio 2023** PQA in collaborazione con FormID

*La qualità in università: student voice degli studenti nella comunità accademica*

destinatari: Rappresentanti Studenti CPDS

- **8 novembre 2023** Dario Petri - Anna Serbati

Presentazione Linee guida per il Gruppo di Riesame del corso di studio (GdR)

destinatari: Presidenti Gruppi di Riesame

- **8 novembre 2023** Dario Petri - Anna Serbati

Presentazione nuove Linee guida per le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)

destinatari: Responsabili CdS

## **2.6. Aggiornamento Linee guida e strumenti in-informativi**

Per migliorare la chiarezza dei contenuti delle LG esistenti relative a diverse tematiche e recepire novità normative e operative, il PQA anche nel 2023 si è impegnato in una vasta attività di aggiornamento delle Linee Guida esistenti e redazione di nuove. In particolare l'attività ha riguardato:

Revisione Linee Guida (LG) esistenti:



- profonda revisione delle LG per la proposta e presentazione di nuovi CdS e riprogettazione CdS esistenti, per renderle più aderenti a quanto previsto dal sistema AVA3 e dai nuovi decreti di riforma del 270/04 e decreti sulle nuove classi di laurea;
- aggiornamento delle LG alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) per i Corsi di Studio, riviste per migliorarne la chiarezza e recepire quanto previsto in merito dal sistema AVA3;
- approfondimento e ampliamento delle LG per la gestione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica dei Corsi di Studio di I e II livello e utilizzo dei risultati;
- aggiornamento delle LG per la Commissione paritetica docenti studenti (CPDS), riviste per migliorarne la chiarezza e fruibilità.

#### Nuove Linee Guida:

- LG di Ateneo per il Gruppo di Riesame del Corso di Studio;
- LG di Ateneo per la Consultazione delle Parti Interessate;
- LG alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e Terza missione (SMA-RTM).

Tutte le Linee Guida sono pubblicate e scaricabili dall'[area web](#) Qualità di Ateneo.

## **2.7 Supporto al processo di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CdS**

- a) Nel primo semestre del 2023 il PQA ha analizzato il 100 % delle Relazioni annuali delle CPDS relative all'anno 2022, svolgendo un'analisi che si aggiunge a quella che il Nucleo di Valutazione conduce nell'ambito della sua attività di valutazione, ma che se ne differenzia in quanto punta a:
- verificare in che misura le relazioni annuali siano state redatte secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida per le CPDS predisposte dal PQA;
  - raccogliere informazioni relativamente all'adeguatezza dell'attività svolta delle CPDS rispetto ai compiti loro attribuiti dalla normativa vigente;
  - verificare se le relazioni CPDS abbiano tenuto in adeguato conto le osservazioni espresse dal Nucleo di Valutazione sulle relazioni presentate nell'anno precedente, al fine di verificare se il ciclo di miglioramento dei dipartimenti/centri sia attivo ed efficace;
  - evidenziare indicazioni di richieste di intervento comuni relative ai processi di qualità dei quali il PQA potrebbe farsi carico, sia direttamente sia promuovendone la presa in carico da parte dei soggetti competenti;



- segnalare buone pratiche.

b) in relazione alle schede di monitoraggio annuali (SMA) dei CdS richieste da ANVUR con scadenza dicembre 2023, è stata fornita assistenza alla redazione delle SMA con il supporto del dott. Maltese della Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica. Le principali attività di supporto fornite oltre all'aggiornamento delle Linee Guida di Ateneo per la redazione della SMA, hanno riguardato l'offerta di informazioni a corredo degli indicatori forniti da ANVUR, la verifica dell'adeguatezza dei commenti alle SMA redatti dai Gruppi di Riesame dei CdS e la restituzione di eventuali suggerimenti migliorativi in tempo utile per il rispetto della scadenza fissata da ANVUR a fine anno (Allegato 3).

## 2.8 Attività relative a ricerca e terza missione

### 2.8.1 Scheda SMA-RTM

Al fine di supportare il processo di riesame della ricerca dei Dipartimenti e dei Centri, il PQA, in collaborazione con la Direzione Servizi alla Ricerca e Valorizzazione (DSRV) è stato richiesto a Dipartimenti e Centri di compilare - con **dati forniti da**<sup>[3]</sup> la Divisione Promozione e Valutazione della Produzione Scientifica - la Scheda di Monitoraggio Annuale della Ricerca e della Terza Missione (scheda SMA-RTM). Tale scheda si inserisce nel più generale processo di autovalutazione delle Strutture accademiche previsto dal modello AVA3.

### 2.8.2 Assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca

Nell'ambito delle procedure di AQ previste dal modello AVA3, il PQA ha richiesto a Dipartimenti e Centri la compilazione della scheda per l'autovalutazione dei dottorati. Oltre a un campo libero in cui il Dottorato descrive brevemente i propri obiettivi, la scheda prevede un'autovalutazione nei tre diversi aspetti da considerare definiti da AVA3, ossia:

- progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca;
- pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi;
- monitoraggio e miglioramento della qualità.

La scheda prevede inoltre alcuni indicatori.

Anche questa scheda si inserisce nel più generale processo di autovalutazione delle Strutture accademiche previsto dal modello AVA3.



### **3 Sviluppo di competenze e conoscenze del PQA.**

Nell'anno 2023 componenti del PQA e afferenti all'Ufficio Assicurazione della qualità hanno partecipazione ai seguenti corsi online:

- 8/9 febbraio 2023, Vincenzo Zara "Progettazione e gestione dei corsi di studio alla luce dei nuovi requisiti AVA3: aspetti metodologici e di qualità"
- 30 ottobre 2023, Massimo Tronci "Ava3 - La valutazione dei processi di AQ nell'ambito B"
- 9 novembre 2023, Michele Bertani "Riesame Ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA3".

**ALLEGATI (vedi cartella a parte)**

Alleg. 1: Relazioni Delegati Qualità Dip/Centri

Alleg. 2: Tabella Piano attività PQA anno 2023

Alleg. 3: Resoconto attività supporto a SMA